



CONFINDUSTRIA  
Campania

# LE PRIORITÀ DI CONFINDUSTRIA CAMPANIA IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI

## IL NOSTRO APPELLO AI CANDIDATI

*premesse che la Campania:*

- è al termine della programmazione 2007-2013 dei Fondi Comunitari, quindi, a breve potrà contare solo sulle proprie risorse ordinarie
- è la regione con il tasso di occupazione più basso d'Italia
- è la regione che registra una delle più alte concentrazioni di attività legate alla criminalità organizzata
- è stata oggetto di devastanti gestioni commissariali che hanno depauperato la già debole macchina amministrativa

**Noi imprenditori riteniamo necessario rivolgerci pubblicamente ai candidati alla prossima presidenza della Regione Campania per chiedere una svolta decisiva per lo sviluppo, che parta dalla realizzazione di due obiettivi:**

### LEGALITÀ

- salvaguardare un processo permanente di crescita culturale perché la repressione dei fenomeni criminali è condizione necessaria ma non sufficiente
- riqualificare e potenziare i percorsi formativi e le strutture scolastiche
- rafforzare la trasparenza e l'efficienza nelle Pubbliche Amministrazioni

### LAVORO

- incentivare l'occupazione giovanile, anche attraverso strumenti inizialmente flessibili ma che poi portino ad una stabile occupazione
- evitare percorsi formativi di natura esclusivamente assistenziale, in quanto la formazione deve essere tesa alla valorizzazione del capitale umano interno alle aziende e alla creazione di nuova occupazione giovanile
- porre al centro della politica industriale il collegamento tra interesse economico e interesse sociale
- ricreare quei meccanismi virtuosi atti a generare nuovamente il fenomeno della mobilità sociale

**Noi imprenditori chiediamo con forza il recupero di una politica industriale regionale che punti su cinque priorità:**

#### 1. SETTORI STRATEGICI

- puntare sul **manifatturiero** campano caratterizzato dalla presenza di grandi aziende ad alto contenuto tecnologico nei settori dell'*automotive*, del *ferrotranviario* e dell'*aeronautico*, trainanti l'indotto delle tante piccole e medie imprese campane
- valorizzare l'**agroalimentare** campano puntando sulla qualità e sulle eccellenze del nostro territorio, incentivando percorsi di concentrazione delle aziende minori e creando meccanismi automatici di controllo sulla qualità dei prodotti
- rilanciare il **turismo** in Campania attraverso una programmazione di sviluppo sostenibile, inteso come valorizzazione e non come erosione della qualità ambientale e culturale dei territori

#### 2. INFRASTRUTTURE

- puntare alla realizzazione di poche significative opere che abbiano realmen-

te un impatto sullo sviluppo del sistema economico, privilegiando la disponibilità nel prossimo futuro

- superare il concetto di Città Metropolitana introducendo quello di Joint-City, attraverso lo sviluppo delle più moderne infrastrutture per la mobilità (quale l'Alta Velocità) che consentano di collegare le strutture funzionali di più città generando una relazione operativa foriera di un nuovo modello di sviluppo urbano

#### 3. SANITÀ

- garantire una qualità del servizio sanitario all'altezza di un Paese moderno
- razionalizzare il sistema pubblico e privato delle aziende sanitarie esistenti, attraverso operazioni di fusione per la realizzazione di nuove strutture più moderne ed affidabili e, nel contempo, la possibilità di riconvertire le vecchie strutture per altre destinazioni d'uso

#### 4. RICERCA E INNOVAZIONE

- rafforzare ulteriormente il sistema di rete già costruito tra grandi aziende, PMI, Università e centri di ricerca, al fine di affrontare al meglio le sfide imposte da un mercato globalizzato, ritenendo la ricerca e l'innovazione tecnologica strumenti insostituibili di sviluppo per le nostre imprese

#### 5. AMBIENTE

- completare, superata l'emergenza, il ciclo dei rifiuti solidi urbani e affrontare il tema dello smaltimento dei rifiuti speciali e industriali
- procedere alla bonifica dei territori devastati dagli sversamenti illeciti e abusivi
- completare il ciclo di depurazione delle acque, problema trascurato già dalla fine della gestione della ex Cassa per il Mezzogiorno
- affrontare con responsabilità e lungimiranza il tema dell'energia, con particolare attenzione alla rete di distribuzione.